

ZANETTA E LA ROAD MAP

“Parco Salute
Dalla giunta
mossa chiave

Ora i bandi
entro il 2017”

IL COMUNE a guida 5 Stelle dice «sì» al Parco della Salute. Il vicesindaco Guido Montanari ha presentato in giunta la variante urbanistica per realizzare il polo della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione. L’a-

rea è quella dell’Avio-Oval. Rispettati gli impegni presi dal protocollo tra Regione, Comune e Università degli Studi firmato in primavera: «Non volevamo che Torino perdesse fondi già certi», ha spiegato Montanari.

La variante destina al Parco della Salute oltre 200 mila metri quadrati sui 370 mila totali.

Sui altri 62 mila sono ipotizzate attività terziarie, produttive, artigianali e di residenza prevalentemente universitarie.

«Una mossa decisiva — commenta il direttore generale di “Città della Salute” Gian Paolo Zanetta — Se tutto fila liscio tra un anno avremo i bandi pronti. Ci aspetta un iter complesso, ma la squadra è affiatata».

LONGHIN E STRIPPOLI A PAGINA IV

Parco della Salute Dal Comune arriva l’ok al progetto

Il vicesindaco Montanari spiega il sì alla variante:
“Non volevamo che Torino perdesse fondi già certi”

DIEGO LONGHIN

IL Comune a guida 5 Stelle dice «sì» al Parco della Salute. Il vicesindaco Guido Montanari ha presentato in giunta la variante urbanistica per realizzare il polo della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione. L’area è quella dell’Avio-Oval. Rispettati gli impegni presi dal protocollo tra Regione, Comune e Università degli Studi firmato in primavera. Accordo che prevede un nuovo futuro per gli ospedali Molinette, Sant’Anna e Regina Margherita. Aree che verranno riutilizzate, ma il Comune vuole che le future destinazioni e usi siano decisi in parallelo alla realizzazione del nuovo complesso della medicina, non oin un tempo successivo.

La decisione è stata presa «nella consapevolezza di poter contare sulla disponibilità di fondi stanziati, al fine di non

generare alla Città un possibile danno e nell’ottica della collaborazione con gli altri enti coinvolti, in un quadro di impegno a valorizzare il complesso delle attuali strutture sanitarie», sottolinea il vicesindaco.

Oltre 200 mila metri quadrati sui 370 mila totali saranno usati per il Parco della Salute. Centomila sono già utilizzati per il grattacielo della Regione e l’Oval. Sui 62 mila metri quadrati di proprietà delle Ferrovie sono ipotizzate attività terziarie, produttive, artigianali e di residenza prevalentemente universitarie.

Previste attività commerciali, limitate al 20 per cento della superficie, «indirizzate alla promozione del commercio di vicinato al posto delle grandi strutture commerciali di vendita». Insomma, no ai supermercati attorno al Parco della Salute. E una quota minima del 20 per cento della superficie, destinata a residenza, sarà usata

per interventi legati all’**housing** sociale: «Per creare un elevato livello di qualità urbana - sottolinea Montanari - deve essere garantita una significativa presenza di spazi verdi».

L’idea è che il verde debba creare due fronti verso l’Oval e il Lingotto, oltre alla connessione tra via Nizza e il collegamento con la stazione Lingotto. «La riorganizzazione del polo ospedaliero cittadino e del Parco della Salute - sottolinea Montanari - deve prevedere la contestuale progettazione e riutilizzazione delle aree del distretto Molinette, Sant’Anna e Regina Margherita» In particolare la riqualificazione del complesso delle Molinette e del Sant’Anna «sarà finalizzata a renderlo parte integrante del tessuto cittadino, mantenendo l’impianto originario di valore storico, valorizzando i percorsi interni, creando nuovi spazi pubblici di relazione sui quali potranno insediarsi atti-

vità plurifunzionali e aree verdi». Sul complesso del Regina Margherita è possibile procedere con interventi di radicale ristrutturazione urbanistica.

«Il tutto dovrà essere oggetto di uno studio unitario - puntualizza il vicesindaco - che consenta di valutare il corretto inserimento architettonico».

Si potranno insediare strutture di interesse comune, residenze, anche pubbliche e destinate all’**housing** sociale, residenze universitarie, residenze protette, centri per la riabilitazione, attività espositive, attività ricettive e commerciali.

«Al fine di garantire la continuità e l’adeguatezza dell’assistenza sanitaria-ospedaliera - sottolinea il vicesindaco Montanari - sarà possibile utilizzare, anche attraverso una progettazione modulare, le aree Molinette, Sant’Anna, Regina Margherita e potrà essere valutato l’utilizzo dell’area Bacigalupo, all’incrocio tra corso Spezia e via Ventimiglia, ora destinata a parcheggio».

Definito il futuro dell’attuale area ospedaliera. Solo per il Regina Margherita sarà possibile una ristrutturazione radicale

Il progetto del Parco

I QUATTRO POLI

L'EGO EDITORIE

1 	2 	3 	4 
Sanità e formazione clinica: 127.000 metri quadrati, per un totale di 1.040 posti letto	Didattica: 51.000 metri quadri, per le attività dei corsi di laurea (31 mila mq) e per la formazione di chi lavora in ospedale	Ricerca: 10.000 metri quadri, a disposizione di un migliaio di persone tra docenti, assistenti, dottorandi, personale ausiliario	Residenzialità d'ambito 5.000 metri quadri, per servizi di foresteria

LA STIMA DEI COSTI



IN PILLOLE

POLO DELLA SALUTE

Sorgerà sull'ex area Fiat-Avio accanto al grattacielo della Regione. Sarà polo di cura ma anche di ricerca e didattica

CTO

Una volta costruito il nuovo polo, il Cto diventerà l'ospedale di riferimento per l'area sud della città



MOLINETTE

La seconda vita delle Molinette prevede una riqualificazione per integrarlo con la città mantenendo l'impianto originario

REGINA MARGHERITA

Secondo la variante urbanistica, l'ospedale infantile potrà essere oggetto di una radicale ristrutturazione

